

## BUSINESS ENGLISH

---

### ***Bilancio di esercizio: come tradurlo in inglese?***

di **Stefano Maffei**

Ogni commercialista sa bene che a norma del diritto civile (*under Italian civil law*), è responsabilità degli **amministratori di una società** (*directors of a company*, oppure, se preferite l'inglese statunitense *corporation*) di redigere il **bilancio di esercizio** (trad. *financial statements*).

La legge distingue *in primis* tre documenti: lo **stato patrimoniale**, il **conto economico** e la **nota integrativa**. I contenuti di questi documenti ovviamente non sono identici da Stato a Stato, ma un notevole sforzo di armonizzazione proviene dagli *International Accounting Standards* (in forma di acronimo: *IAS*) che altro non sono che **principi contabili internazionali**. È dunque corretto scrivere che *as a general rule, Italian companies produce three main financial statements every year* (ogni anno).

Vediamo in dettaglio le traduzioni più appropriate di questi tre documenti.

Per lo **stato patrimoniale** non ho dubbi: consiglio di utilizzare *balance sheet*, termine che si riferisce proprio al documento e alle sue macrovoci di attivo (*assets*) e passivo (*liabilities and owners' equity*).

Per il **conto economico** ci sono invece più alternative. Le versioni *British* sono due: *Profit and Loss Account* ovvero *Statement of revenue and expense*. Gli americani, più semplicemente parlano di *Income Statement*. In ogni caso, sono proprio i dati del conto economico a consentire il calcolo della performance aziendale tramite il noto indice **EBITDA** (*Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization*) - tutto sommato riconducibile al MOL (**marginale operativo lordo**).

Come noto, la lettura dei numeri richiede una interpretazione e una spiegazione: a questo serve appunto la **nota integrativa** che io tradurrei come *Explanatory Notes to the Financial Statements*.

È l'ultima settimana possibile per iscriversi al **corso estivo di inglese commerciale e legale al Worcester College dell'Università di Oxford** (30 agosto-5 settembre 2015): per farlo, visitate il sito [www.eflit.it](http://www.eflit.it).